

**ORDINE FRANCESCANO SECOLARE D'ITALIA
FRATERNITÀ REGIONALE DELLA LIGURIA
(VIA AURORA, 7 GENOVA)**



**PROGRAMMA DEL CONSIGLIO REGIONALE LIGURE ANNO 2022-2023
PERIODO 29 MAGGIO 2022 - 28 MAGGIO 2023**

IL CONSIGLIO REGIONALE

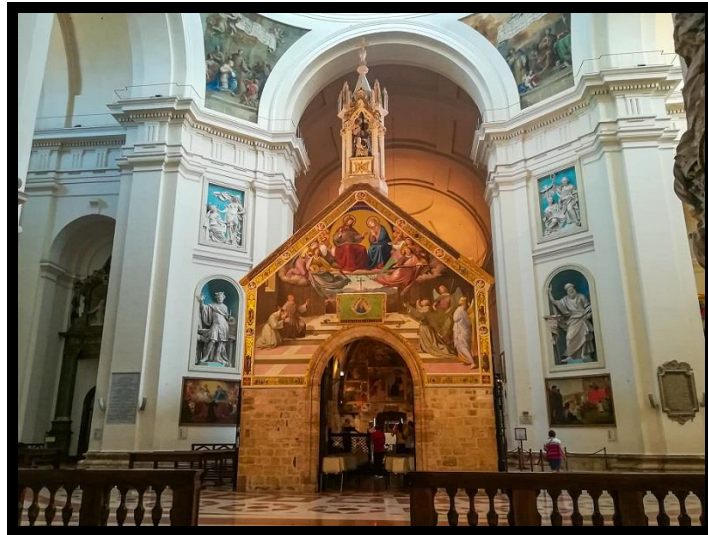
❖ <i>Vincenzo Renda</i>	Ministro
❖ <i>Regina Maria Luisa Novello</i>	Vice Ministra
❖ <i>Attilio Gelain</i>	Consigliere segretario
❖ <i>Ivana Gho</i>	Consigliera tesoriera
❖ <i>William Cossu</i>	Consigliere formatore
❖ <i>Patanè Fiorella</i>	Consigliera-evangelizzazione e presenza nel mondo: giustizia, pace, salvaguardia del creato
❖ <i>Franco Lanzellotta</i>	Consigliere-evangelizzazione e presenza nel mondo: famiglia, missionarietà, ammalati e anziani
❖ <i>Fr. Luigi Cerea</i>	Assistente spirituale
❖ <i>Fr. Roberto Parodi</i>	Assistente spirituale
❖ <i>Fr. Stefano Lovato</i>	Assistente spirituale

I TEMI DELL'ANNO

- **IL DECENTRAMENTO FRATERO,**
- **LA FORMAZIONE,**
- **LA NUOVA FRATERNITÀ,**
- **LA CASA DEL POVERO VOLONTARIO,**

da attuare:

- **nello spirito** di preghiera e contemplazione, formazione e servizio della **Regola dell'Ordine Franciscano Secolare;**
- **nello spirito** di comunione, partecipazione e missionarietà;
- **nel discernimento** dei risultati del primo anno di cammino;
- **nell'attivazione** de **"I Cantieri di Betania"** del **Sinodo delle Chiese d'Italia.**



CAPITOLO I I MOTIVI ISPIRATORI

PARAGRAFO INTRODUTTIVO

IL PRIMO PENSIERO DI PAPA GIOVANNI PAOLO II

Mi piace iniziare questo programma ricordando a Voi, cari fratelli e sorelle francescani secolari e a me stesso, il pensiero tratto dalla vita di Papa Giovanni Paolo II che esprimo brevemente con le seguenti parole: **"ho sempre avuto l'idea e la coltivo tuttora - confermata da alcuni aneddoti tratti dalla sua vita - che egli viaggiava così tanto (si parla di circa 300 viaggi tra nazionali e internazionali) perché, non potendo le persone e i poveri andare da lui a Roma, si recava lui dai poveri"**.

SPUNTI DI RIFLESSIONE IMPORTANTI TRATTI DAL:

- 1. Vademecum per il sinodo della sinodalità** - Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi, Via della Conciliazione 34, Città del Vaticano, Settembre 2021: *"L'obiettivo del processo sinodale è quello di fornire un'opportunità al Popolo di Dio di discernere insieme come andare avanti sulla strada che ci porta ad essere una Chiesa più sinodale sul lungo termine, che non è più soltanto un'assemblea di vescovi ma un cammino per tutti i fedeli, in cui ogni Chiesa locale ha una parte essenziale da svolgere. Il Concilio Vaticano II ha rafforzato la consapevolezza che tutti i battezzati, sia la gerarchia ecclesiale che i religiosi e religiose e i laici, sono chiamati a partecipare attivamente alla missione salvifica della Chiesa."* (Lumen Gentium, Cap. IV, 32-33)

Il tema del Sinodo è **"Per una Chiesa sinodale: Comunione, Partecipazione e Missione"**. Le tre dimensioni sono profondamente interconnesse e rappresentano i pilastri vitali di una Chiesa sinodale.

Comunione: nella sua benevola volontà Dio riunisce i nostri popoli diversi, ma con un'unica fede, attraverso l'alleanza che offre al suo popolo.

Partecipazione: un appello a coinvolgere tutti coloro che appartengono al Popolo di Dio (laici, consacrati e ordinati). Essa si basa sul fatto che tutti i fedeli sono qualificati e chiamati a servirsi a vicenda attraverso i doni che ciascuno ha ricevuto dallo Spirito Santo. **Sforzi genuini devono essere compiuti per assicurare l'inclusione di coloro che sono ai margini o si sentono esclusi.**

Missione: la Chiesa esiste per evangelizzare.

- 2. Documento sul Sinodo della CEI "I Cantieri di Betania"** (11.07.2022): in esso **Papa Francesco** ha sottolineato che **le opere di servizio non devono indurre a trascurare l'ascolto della parola di Dio e che la preghiera e l'azione devono essere unite** (vedi Regola OFS n. 8 che recita: "Come Gesù fu il vero adoratore del Padre, così facciamo della preghiera e della contemplazione l'anima del proprio essere e del proprio operare"). Il discernimento sulle sintesi del primo anno di Cammino ha permesso di focalizzare l'ascolto del secondo anno lungo alcuni assi o cantieri sinodali, da adattare liberamente a ciascuna realtà, scegliendo quanti e quali proporre nel proprio territorio. Il carattere laboratoriale ed esperienziale dei cantieri potrà integrare il metodo della "conversazione spirituale" e aprire il cammino sinodale anche a coloro che non sono stati coinvolti nel primo anno.

Quella del cantiere è un'immagine che indica la necessità di un lavoro che duri nel tempo, che non si limiti all'organizzazione di eventi ma punti alla realizzazione di percorsi di ascolto ed esperienze di sinodalità vissuta, la cui rilettura sia punto di partenza per la successiva fase sapienziale.

I cantieri sinodali di seguito indicati rilanciano le priorità individuate per il secondo anno del Cammino:

- **il cantiere della strada e del villaggio,**
- **il cantiere dell'ospitalità e della casa,**
- **il cantiere delle diaconie e della formazione spirituale.**

Questi cantieri potranno essere adattati liberamente a ciascuna realtà, scegliendo quanti e quali proporre nei diversi territori. A questi, ogni Chiesa locale potrà aggiungerne **un quarto** che valorizzi una priorità risultante dalla propria sintesi diocesana o dal Sinodo che sta celebrando o ha concluso da poco.

IL PENSIERO DI SAN FRANCESCO D'ASSISI

L'ansia di Francesco, che lo ha accompagnato in tutta la sua esistenza terrena, è stata quella di salvare le anime. Ne sono testimonianza:

1. **quello** che avvenne il **2 agosto 1216**, in occasione della consacrazione solenne della chiesina di **Santa Maria degli Angeli**, quando san Francesco rivolse ai presenti queste parole: *"Fratelli miei, voglio portarvi tutti in Paradiso. E voi tutti che siete venuti oggi e tutti quelli che verranno..., con il cuore puro e contrito, otterranno l'Indulgenza di tutti i loro peccati"*;
2. la testimonianza nella **VITA SECONDA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI** (di Tommaso da Celano), al **CAPITOLO 131** intitolato **"La carità del santo. Per la salvezza delle anime si dimostra esempio di perfezione"**, che recita: *Diceva infatti che niente è più importante della salvezza delle anime, e lo provava molto spesso col fatto che l'Unigenito di Dio si è degnato di essere appeso alla croce per le anime. Da qui derivava il suo impegno nella preghiera, il suo trasferirsi da un luogo all'altro per predicare, la sua grande preoccupazione di dare buon esempio.* (FF. 758, 172).

IL SECONDO PENSIERO DI PAPA GIOVANNI PAOLO II

Più volte Giovanni Paolo II ha invitato i fedeli ad una inversione di marcia, per scoprire in questo sacramento il dono del vero incontro con Cristo che ama e perdona. E, se muoviamo il passo verso la casa del Padre..., allora accade qualcosa che per noi è difficile capire: **accade la gioia di Dio che Gesù chiama "festa in cielo per un peccatore che si pente"**.

* * *

PARAGRAFO I

1° MOTIVO ISPIRATORE: IL DECENTRAMENTO FRATERNO FUNZIONALE

Il **decentramento fraterno funzionale** rappresenta il principio fondamentale della nostra attività che deve necessariamente tenere conto:

- **della situazione reale delle nostre fraternità**, dei nostri fratelli e sorelle professi e della distanza che essi avvertono tra loro e la struttura dell'OFS;
- **della difficoltà oggettiva ad adeguare la struttura delle fraternità locali, a quello che viene loro proposto dall'O.F.S.** nella Regola e nelle Costituzioni Generali che appare a loro troppo lontana dalla loro vita quotidiana, che sono chiamati a vivere e ad ordinare secondo Dio.

All'uopo il Consiglio Regionale, per il corrente anno, **propone** un'attività che si avvale dell'opera preziosa:

- 1) **dei Consiglieri responsabili di Zona**, nominati dal Consiglio per ciascuna delle 7 zone in cui è stata suddivisa la nostra regione, con il compito di portare alle fraternità la voce del Consiglio e di ascoltare le loro esigenze concrete;
- 2) **dei Consiglieri come membri del Consiglio**: il loro impegno attivo li vede riuniti almeno 1-2 volte al mese, in adunanze nelle quali approfondire i loro campi di lavoro (formazione, comunicazione, evangelizzazione e presenza nel mondo, contabilità, organizzazione);

- 3) degli assistenti Spirituali** che contribuiscono attivamente a rendere presente nel nostro Ordine, in comunione vitale reciproca, il carisma del comune Serafico Padre nei seguenti modi:
- a. con l'assistenza pastorale alle fraternità locali** durante le visite fraterne e pastorali comuni;
 - b. favorendo la comunione con la Chiesa e con la Famiglia Francescana e garantendo la fedeltà dell'OFS al carisma francescano, alla Chiesa e alla sua Missione salvifica.**
- 4) del Ministro della Fraternità Regionale** che quale servo di tutti, **si impegna**, con l'aiuto di tutti i consiglieri, a promuovere e coordinare il loro lavoro, operando in perfetta unità, carità e verità e **si prefigge primariamente di visitare quelle fraternità più in difficoltà e bisognose di aiuto e sostegno** nella loro azione quotidiana, attivando esperienze concrete che si presentino come testimonianze dell'Amore di Dio sempre vicino a tutti noi (accompagnamento fraterno, formazione diretta alle fraternità e ai fratelli e quant'altro si rende necessario);
- 5) dello Spirito Santo:** tenendo presente che il nostro tempo è il tempo dello Spirito Santo inviato da Cristo al mondo alla Pentecoste, fedele alla sua promessa prima di ritornare al Padre. Ci ricorda la nostra Regola che il nostro Ordine Francescano Secolare, come tutte le famiglie francescane, è stato suscitato dallo Spirito Santo nella Chiesa e quindi è da Lui che dobbiamo trarre la nostra ragione d'essere.

ATTUAZIONE

Il decentramento fraterno funzionale si attua attraverso le seguenti fasi:

- **FASE 1 - L'ASCOLTO DELLE FRATERNITÀ LOCALI:** tale fase è iniziata il 1 di ottobre e prevede al 31 ottobre un primo confronto tra i Consiglieri nell'adunanza del 7 novembre, inviati nelle fraternità, per programmare l'attività dell'anno ma che proseguirà anche dopo;
- **FASE 2 - IL DISCERNIMENTO:** in tale fase il Consiglio elaborerà la bozza del programma annuale che prevede sostanzialmente la realizzazione di almeno 2 incontri formativi in ciascuna delle seguenti macro zone nelle quali vengono accorpate le attuali zone e precisamente:
 - **1a macrozona:** che accorpa le zone di Estremo Ponente e di Ponente;
 - **2a macrozona:** che accorpa le zone del Savonese, di Genova Ovest e di Genova Centro;
 - **3a macrozona:** che accorpa le zone di Genova Levante e di Estremo Levante.

Il programma formativo dovrà prevedere:

- 1. il percorso formativo annuale** sulla base di quello proposto dall'Equipe Nazionale del 26.07.2022 e avente per tema l'Annuncio, il percorso per iniziandi, ammessi e professi e le indicazioni fornite dalla Regola e CC.GG.;
 - 2. i temi proposti dalle fraternità locali;**
 - 3. i temi suggeriti dai Consiglieri Regionali** primo fra tutti l'anniversario degli 800 anni della Regola Bollata dei Frati Minori del 29 novembre 1223 e quelli sul creato, sul volontariato, sulla missionarietà, su esempi di laici santi e beati da citare come esempi per noi, e quant'altro;
 - 4. i temi suggeriti dal Consiglio Nazionale.**
- **FASE 3 - LA REALIZZAZIONE DEL DECENTRAMENTO:** tale decentramento prevede la fissazione del primo incontro formativo entro febbraio e il secondo possibilmente entro la fine di giugno in ogni macrozona, con indicazione delle date concordate con i consiglieri di zona e degli argomenti dei due incontri zionali ripetuti tre volte in ciascuna delle tre macro zone.

* * *

PARAGRAFO II

2° MOTIVO ISPIRATORE: L'ISTITUZIONE DELLA "CASA DEL POVERO VOLONTARIO" NELLE FRATERNITÀ LOCALI

La "Casa del Povero Volontario", già funzionante da diversi anni presso la fraternità della Parrocchia di Nostra Signora della Mercede di Sanremo, è una realtà che cerca di attuare quello che il Sinodo per la Sinodalità Ecclesiale chiama "I Cantieri di Betania" trattati nel paragrafo precedente.

Quello della fraternità di Sanremo è un cantiere che è stato aperto inizialmente sulla strada e presso la stazione nuova di Sanremo, per poi allargarsi ad RSA, ricoveri, ospedali (specie ai reparti hospice di malati terminali), conducendo i fratelli incontrati senza casa, senza lavoro, senza famiglia, nella solitudine delle strade, delle residenze per anziani e dei ricoveri, a percorrere un cammino di conversione che dalla **miseria spirituale e corporale** in cui erano e sono precipitati nella loro vita, attraverso il nostro aiuto, a cercare di raggiungere l'obiettivo della **"povertà come scelta della persona"** nello Spirito delle Beatitudini del Vangelo di Matteo (5, 1-12).

I nostri fratelli hanno affrontato, con il nostro aiuto, il compito molto impegnativo di riacquistare prima la loro dignità umana con lo staccarsi gradualmente da tutti quei vizi che la strada ha loro insegnato (il vizio del bere, del fumare, dell'ozio, del vivere nel peccato ed altri) e poi hanno cercato di nutrirsi del vero Pane di cui non avrebbero avuto più fame e che solo l'incontro con Gesù Cristo poteva dare loro, attraverso l'esempio di san Francesco d'Assisi.

Oggi, dopo alcuni anni, 4 di loro (Samuele, Mario, Marco e Manuel), il 5 maggio 2022, sono diventati Francescani Secolari con la professione. Uno di loro, Manuel, dopo una lunga sofferenza e confortato dalla fraternità e dalla grazia del Signore, è ritornato alla casa del Padre, il giorno Lunedì 26 settembre 2022, all'età di 59 anni. Tale ritorno era stato preceduto quattro anni prima da quello del nostro assistente spirituale padre Cristoforo, un giovane frate minore guardiano del Convento presso la Parrocchia di Nostra Signora della Mercede di Sanremo, morto tragicamente a 43 anni durante una corsa in bicicletta (lo sport che egli amava) in Polonia.

Ora essi:

1. frequentano con assiduità la fraternità della Parrocchia di Nostra Signora della Mercede di San Martino, partecipando a tutte le attività che la fraternità stessa propone e cioè:

- a. **l'incontro domenicale** che prevede la celebrazione Eucaristica e il momento conviviale successivo (ore 10:00-12:00 circa) in cui si legge e si commenta un brano tratto dalle Fonti Francescane collegato al brano evangelico, da vivere come esempio di vita evangelica. Quindi, si condivide anche qualche cosa portata da ciascuno dei fratelli e sorelle partecipanti;
- b. **gli incontri di formazione per neoprofessi** due volte al mese sui temi "La Vocazione e l'Appartenenza";
- c. **la partecipazione al Rosario, alla santa Messa e ai Vespri** con i frati minori e i fedeli parrocchiani ogni martedì della settimana dalle 17:30 alle 19:00;
- d. **la partecipazione agli incontri delle altre fraternità locali** di Bordighera, di Imperia e dei Cappuccini di Sanremo;
- e. **la partecipazione all'ora di adorazione animata dall'OFS**, quando sono liberi da impegni personali e di lavoro, su incarico dei presbiteri della Parrocchia di Santa Maria degli Angeli di Sanremo (chiesa francescana), ogni venerdì dopo la Santa Messa delle ore 8:00, dalle ore 8:30 alle ore 9:30;
- f. **la partecipazione a momenti di approfondimento della preghiera, della Parola di Dio e della celebrazione comunitaria della Penitenza e Riconciliazione**, proposte dalla fraternità circa due o tre volte all'anno;
- g. **la direzione spirituale individuale di Padre Pietro.**

- 2. provvedono all'aiuto fraterno, come "Casa del Povero Volontario",** di tutti coloro che lo chiedono e che incontrano quotidianamente nella strada offrendo loro:
- momenti di ascolto delle loro problematiche e necessità;
 - aiuti urgenti anche in denaro, oltre che con alimenti di prima necessità e vestiario;
 - indicazione dei luoghi e degli Enti ai quali rivolgersi per avere aiuti concreti e più complessi e nel medio lungo periodo (la Caritas Diocesana e Parrocchiale, le due Mense cittadine dei Frati Francescani, la mensa della fondazione Miryam, ecc...);
 - invito agli incontri per iniziare un cammino di conversione nel quale l'annuncio evangelico alla maniera di San Francesco d'Assisi ha un posto centrale.

Inoltre fanno parte e frequentano spiritualmente o personalmente la "Casa del Povero Volontario" alcuni anziani malati che risiedono nelle RSA, alcune persone che vivono per la strada, alla stazione, nei giardini del Comune o che - pur vivendo in famiglia - sono disperate e soffrono nel corpo e nello spirito: le frequentiamo ed ascoltiamo in accompagnamento fraterno, affinché nessuno si senta solo e sappia che qualcuno pensa sempre a loro (il Signore nostro Gesù Cristo).

La domanda che ci poniamo e che poniamo a ciascun professore e professa della Regione è:
quale cantiere vogliamo aprire nella nostra fraternità?

* * *

PARAGRAFO III

3° MOTIVO ISPIRATORE: LA NUOVA FRATERNITÀ

PREMESSA

Occorre premettere che la **Regola** dell'Ordine Francescano Secolare del 24 giugno 1978, approvata da Papa Paolo VI prevede, all'**Art. 8** che:

"Come Gesù fu il vero adoratore del Padre, così facciamo della preghiera e della contemplazione l'anima del proprio essere e del proprio operare. Partecipino alla vita sacramentale della Chiesa, soprattutto all'Eucaristia, e si associno alla preghiera liturgica in una delle forme della Chiesa stessa proposte, rivivendo così i misteri della vita di Cristo." Quindi, sorge l'esigenza di pregare e contemplare Dio in maniera più assidua di quello che normalmente si fa in Fraternità, per meglio conoscere il Padre e distaccarsi così dalle cose temporali che ormai assorbono quasi tutto il nostro tempo. Infatti, il risultato del processo di secolarizzazione spirituale in atto nel mondo ha come conseguenza che spesso il laico francescano, invece di **ordinare le cose temporali secondo Dio** (come prevede la "Lumen Gentium") ordina Dio secondo le cose temporali, facendo diventare il Vangelo Parola Umana anziché Parola di Vita quale essa è.

Si rende perciò necessario costituire una nuova Fraternità con la realizzazione del seguente **progetto**:

- 1. La costituzione di una Fraternità OFS, formata da almeno di 5 professi con sede in un convento con almeno 3 frati minori**, se possibile in linea con la Regola OFS ed obbediente ad essa, così formata:
 - a. da almeno 3 professi interni** che vivano la fraternità all'interno del convento e che facciano della preghiera e della contemplazione l'anima del proprio essere e del proprio operare e dell'Eucaristia il Centro di tutta la loro vita spirituale;
 - b. da almeno 2 professi e professe esterni**, che vivano la fraternità nei servizi spirituali che essa offre ma che risiedono presso le loro famiglie, come richiede la loro appartenenza alla famiglia e l'adesione al loro sì coniugale.Sia i professi interni che i professi e le professe esterne, sono chiamati alla santità ordinando le realtà temporali secondo Dio (Lumen Gentium, Cap. IV, 31), dando testimonianza con lo Spirito della fede in Cristo davanti agli uomini nella vita di famiglia, nel lavoro, nella gioia e nella sofferenza, nell'incontro con gli uomini, tutti

fratelli nello stesso Padre, nella presenza e partecipazione alla vita sociale, nel rapporto fraterno con tutte le creature (Art. 12 CC.GG. OFS). Per la realizzazione di tale progetto sto sensibilizzando i professi e professe regionali sulla necessità di costituire una nuova immagine di fraternità (a modello della Porziuncola di san Francesco) con i presupposti sopra richiamati e sono in attesa che la Divina Provvidenza mi invii i fratelli e le sorelle che condividano questo progetto;

2. **In alternativa entrare in un convento di Frati Minori o del TOR** dove venga accolto, vivendo lì in fraternità, contribuendo al mio mantenimento, in preghiera e contemplazione e durante il giorno dare testimonianza nel mondo della mia fede in Dio, secondo l'esempio di san Francesco, attraverso il mio lavoro:
 - **nella scuola**, dove insegno Economia Aziendale ai ragionieri in una scuola di Arma di Taggia (Imperia);
 - **nell'OFS** come ministro regionale e **nella Chiesa Locale** come lettore e animatore;
 - **nelle RSA, negli Ospedali (hospice) e presso le abitazioni** come servizio agli anziani e alle persone sole e sofferenti nel corpo e nello spirito;
 - **per la strada** in ascolto delle persone che vivono in miseria e contribuire a trasformare questo loro stato in uno stato di povertà scelta per il Regno dei Cieli;
3. **la costituzione di un Centro Permanente Vocazionale per laici**, dove i professi e le professe OFS e i fedeli che lo desiderano, siano accolti e possano trovare momenti di preghiera e fare un'esperienza della vita di san Francesco;
4. **la proposta di costituire una "Casa del Povero Volontario"** presso ciascuna Fraternità locale ligure: una casa spirituale senza mura, con spese di gestione ridotte all'osso e con lo scopo di prestare aiuto alle persone che incontriamo nella nostra vita quotidiana e bisognose di sostegno nel corpo e nello spirito, ricordando che è importante che arrivi loro l'annuncio del Regno dei Cieli e del Cammino di Conversione richiesto per entrarvi, fondata sui **principi della gratuità e della povertà come scelta**;
5. **la scelta del Convento come sede della Fraternità Regionale Ligure OFS.**

* * *

CAPITOLO II L'ATTIVITÀ ANNO 2022-2023

PARAGRAFO I

PREMESSA

Occorre premettere che sono tre le considerazioni dalle quali partire per proporre le attività del Consiglio Regionale dell'anno in corso:

- **Prima considerazione** - le fraternità vivono un momento in cui hanno bisogno di ripartire dopo un periodo di chiusura alle attività fraterne, anche in considerazione della età molto anziana dei fratelli professi e professe;
- **Seconda considerazione** - la Chiesa ci invita ad un cammino sinodale, come appartenenti al popolo di Dio quali laici;
- **Terza considerazione** - la nostra **Regola**, all'**Art. 1 e 2**, ci ricorda che:
 1. Tra le famiglie spirituali, suscitate dallo Spirito Santo nella Chiesa (Lumen Gentium, Cap. VI, 43), quella Francescana riunisce tutti quei membri del Popolo di Dio, laici, religiosi e sacerdoti, che si riconoscono chiamati alla sequela di Cristo, sulle orme di san Francesco d'Assisi. In modi e forme diverse, ma in comunione vitale reciproca, essi intendono rendere presente il carisma del comune Serafico Padre nella vita e nella missione della Chiesa.
 2. In seno a detta famiglia, ha una sua specifica collocazione l'Ordine Francescano Secolare. Questo si configura come un'unione organica di tutte le fraternità cattoliche sparse nel mondo e aperte ad ogni ceto di fedeli, nelle quali i fratelli e le sorelle, **spinti dallo Spirito a raggiungere la perfezione della carità nel**

proprio stato secolare, con la Professione si impegnano a vivere il Vangelo alla maniera di san Francesco e mediante questa Regola autenticata dalla Chiesa.

Le **Costituzioni Generali** ci ricordano che:

• **Art. 3**

1. L'indole secolare caratterizza la spiritualità e la vita apostolica degli appartenenti all'OFS.
2. La loro secolarità, nella vocazione e nella vita apostolica, si esplica secondo la rispettiva condizione e cioè:
 - per i laici, contribuendo alla edificazione del Regno di Dio con la presenza nella realtà e nelle attività temporali [Cfr. Can. 205; Discorso di Giovanni Paolo II all'OFS, 27 settembre 1982, in *Osservatore Romano*, 28 settembre 1982];
 - per i chierici secolari, rendendo al Popolo di Dio il servizio che è loro proprio, in comune con il Vescovo ed il Presbiterio [Cfr. Can. 275 ss; *Presbyterium Ordinis* 12; 14; ss]. Gli uni e gli altri si ispirano alle opzioni evangeliche di san Francesco d'Assisi, impegnandosi a continuare la sua missione con le altre componenti della Famiglia Francescana.
3. La vocazione dell'OFS è vocazione a vivere il Vangelo in comunione fraterna. A questo scopo, i membri dell'OFS si riuniscono in comunità ecclesiali che si chiamano Fraternità.

COMMENTO

Le **Costituzioni Generali** dell'OFS ci indicano quindi che occorre **vivere da laici, nelle nostre fragilità, come vocazione secolare e come via di santità** in comunione fraterna tra noi, nelle fraternità nell'Ordine, nella Famiglia Francescana, nella Chiesa.

Da questa premessa ne deriva che:

1) la preghiera quotidiana e la partecipazione alla vita sacramentale della Chiesa (la Penitenza e la Riconciliazione e l'Eucaristia) vanno poste al primo posto nelle attività proposte alle fraternità, come prevede la **Regola all'Art. 8**;

2) occorre assicurare ad ogni fraternità un Consiglio (professi e professe e assistente spirituale) **come anima e guida dei fratelli aderenti e frequentanti le fraternità animati dallo spirito di servizio**.

La **Regola** ci ricorda che:

• **Art. 21**

Nei diversi livelli, ogni fraternità è animata e guidata da un consiglio e un Ministro (o Presidente), che vengono eletti dai Professi in base alle Costituzioni [Can. 697 (309)]. Il loro servizio, che è temporaneo, è impegno di disponibilità e di responsabilità verso i singoli e verso i gruppi. Le fraternità al loro interno si strutturano, a norma delle Costituzioni, diversamente secondo i vari bisogni dei loro membri e delle loro regioni, sotto la guida del Consiglio rispettivo.

3) occorre assicurare la partecipazione di tutti i fratelli e sorelle alla vita di fraternità, secondo lo spirito di servizio che è spirito di comunione fraterna e partecipazione.

Le **Costituzioni Generali** ci ricordano che:

• **Art. 30**

1. I fratelli sono corresponsabili della vita della Fraternità a cui appartengono e dell'OFS come unione organica di tutte le Fraternità sparse nel mondo.

2. Il senso di corresponsabilità dei membri esige la presenza personale, la testimonianza, la preghiera, la collaborazione attiva secondo le possibilità di ciascuno e gli eventuali impegni nell'animazione della Fraternità.

3. (Reg. 25) In spirito di famiglia, ciascun fratello versi alla cassa della Fraternità un contributo a misura delle proprie possibilità allo scopo di fornire i mezzi finanziari occorrenti alla vita della Fraternità e alle sue opere di culto, di apostolato e caritative. I fratelli provvederanno altresì al finanziamento e ad altri contributi per sostenere le attività e le opere delle Fraternità di livello superiore.

4) occorre che i francescani secolari si impegnino in un cammino continuo di conversione e di formazione che inizi dal momento dell'inserimento degli aspiranti nell'Ordine e svilupparsi tutta la vita.

Le **Costituzioni Generali** ci ricordano che:

• **Art. 8**

1. I francescani secolari si impegnano con la Professione a vivere il Vangelo secondo la spiritualità francescana, nella loro condizione secolare.

2. Cercano di approfondire, alla luce della fede, i valori e le scelte della vita evangelica secondo la Regola dell'OFS:

- (Reg. 7) in un itinerario continuamente rinnovato di conversione e di formazione;
- (Reg. 4) aperti alle istanze che vengono dalla società e dalle realtà ecclesiali, passando dal Vangelo alla vita e dalla vita al Vangelo;
- nella dimensione personale e comunitaria di questo itinerario.

• **Art. 37**

1. (Reg. 23) L'inserimento nell'Ordine si realizza mediante un tempo di iniziazione, un tempo di formazione e la Professione della Regola.

2. Fin dall'ingresso in Fraternità si inizia il cammino di formazione, che deve svilupparsi per tutta la vita. Memori che lo Spirito Santo è il principale agente della formazione e sempre attenti a collaborare con Lui, responsabili della formazione sono: lo stesso candidato, la Fraternità intera, il Consiglio con il Ministro, il Maestro di formazione e l'Assistente.

3. I fratelli sono responsabili della propria formazione per sviluppare la vocazione ricevuta dal Signore in modo sempre più perfetto. La Fraternità è chiamata ad aiutare i fratelli in questo cammino con l'accoglienza, con la preghiera e con l'esempio.

4. Spetta ai Consigli nazionali e regionali, di comune intesa, l'elaborazione e l'adozione di mezzi di formazione adatti alle situazioni locali, in aiuto ai responsabili della formazione nelle singole Fraternità.

COMMENTO FINALE

I francescani secolari, spinti dallo Spirito Santo che li ha **chiamati** a questa vita di speciale consacrazione come laici a vivere la perfezione della carità:

- **si rivolgano continuamente in preghiera e contemplazione al Padre**, per fare la sua volontà;
- **si impegnino in un cammino di conversione personale e di formazione** che durerà tutta la vita;
- **realizzino** con tutti i fratelli e sorelle dell'OFS e tutti quelli che incontrano **un cammino fraterno concreto** nelle forme suggerite dal Sinodo e dalla Fraternità OFS.

* * *

PARAGRAFO II

LE INIZIATIVE PROPOSTE

- 1) Preparazione di un incontro del Consiglio Regionale nel breve termine**, preceduto da un incontro con gli assistenti spirituali regionali (Fra Luigi Cerea, Fra Stefano Lovato e Fra Roberto Parodi) programmato di comune accordo per il giorno 28 novembre c.a. e da un incontro informale preparatorio con i Consiglieri e gli assistenti spirituali, **in cui approvare il programma definitivo regionale da inviare al Consiglio Nazionale, ai ministri delle 29 fraternità locali e ai Consiglieri, e composto dai motivi ispiratori e dalle proposte concrete**: questo lavoro predisposto e articolato è indicativo e orientativo per il Consiglio Regionale.

2) Realizzazione di due incontri nel periodo febbraio-giugno 2023 (in ciascuna delle tre macrozone sottoindicate, in cui sono raggruppate le diverse fraternità della regione), nei quali concentrare tutte le iniziative indicate nel **Capitolo I**, nello spirito del decentramento fraterno funzionale, del cammino sinodale ecclesiale, della nuova immagine di fraternità e della "Casa del Povero volontario": in essi andranno date alle fraternità tutte quelle indicazioni del loro essere fraternità che dovranno sviluppare nello spirito di autoformazione ed aiutati, guidati e accompagnati dai membri del Consiglio nelle diverse funzioni e competenze, per permettere a loro di ripartire con nuovo slancio ed entusiasmo sapendo che il Signore è con loro e che tutti i membri del Consiglio sono loro vicini.

- **Macrozona 1**, comprendente:
 - **la zona di Estremo Ponente** (4 Fraternità): Bordighera, Imperia, Sanremo "Nostra Signora della Mercede" e Sanremo "Immacolata Concezione"; Consigliere di zona: *Vincenzo Renda*
 - **la zona di Ponente** (4 Fraternità): Alassio, Albenga, Pietra Ligure e Loano; Consigliere di Zona: *Ivana Gho*
- **Macrozona 2**, comprendente:
 - **la zona del Savonese** (3 Fraternità): Quiliano, Savona e Varazze; Consigliere di Zona: *Franco Lanzellotta*
 - **la zona di Genova Ovest** (5 Fraternità): Voltri, Bolzaneto, Pontedecimo, Sestri Ponente, Sampierdarena; Consigliere di Zona: *Fiorella Patanè*
 - **la zona di Genova Centro** (7 Fraternità): San Nicolosio, Padre Santo, San Bernardino, Santa Caterina, San Barnaba, San Francesco di Albaro, Quarto; Consigliere di Zona: *Attilio Gelain*
- **Macrozona 3**, comprendente:
 - **la zona di Levante** (3 Fraternità): Santa Margherita Ligure, Rapallo, Chiavari; Consigliera di Zona: *Regina Maria Luisa Novello*
 - **la zona di Estremo Levante** (2 fraternità): Gaggiola e Sarzana; Consigliere di Zona: *William Cossu*

La date e il programma verranno successivamente comunicate dal Consiglio.

3) Realizzazione di un incontro regionale nei mesi di settembre-ottobre 2023, nel quale trattare uno o più dei seguenti argomenti:

1. il problema della famiglia, con particolare riferimento alle situazioni coniugali di oggi;
2. l'erezione di una fraternità GI.FRA;
3. come possiamo collaborare perché la nostra madre terra ritorni a risplendere secondo il progetto originario di Dio;
4. la ripresa dei temi proposti alle fraternità locali e la verifica di come procede il lavoro proposto, che cosa si è fatto e quello che vi è da fare nel proseguimento del nostro mandato triennale;
5. la proposta di una nuova immagine di fraternità come modello per gli altri fratelli e sorelle alla maniera della Porziuncola per il Primo Ordine;
6. la ricerca di stili di vita più appropriati alla missione/vocazione francescana secolare;
7. i santi e beati francescani liguri come modelli di santità da imitare;
8. attuazione del cammino sinodale nelle nostre fraternità, nel discernimento dei risultati ottenuti nel cammino del primo anno di ascolto comunitario, per scegliere il "Cantiere di Betania" nel quale imparare ad operare.

4) Avviare le procedure di accompagnamento fraterno per aiutare le fraternità che si trovano al momento in grosse difficoltà a riprendere la loro attività (e sono molte) di cui all'Art. 39 dello Statuto Nazionale d'Italia dell'OFS, in modo che possano riprendere il loro servizio tanto prezioso per l'Ordine Francescano Secolare.

- 5) Riorganizzare dal 1° gennaio 2023 l'attività del Consiglio Regionale come segue:**
- facendo coincidere il periodo annuale nel quale si svolge la nostra attività con l'anno solare (1° gennaio - 31 Dicembre);
 - attivando un maggiore decentramento fraterno funzionale in modo da essere più vicini ai nostri fratelli e sorelle.
- 6) Realizzare la nuova fraternità locale** con fratelli interni ed esterni per meglio rispondere ai bisogni spirituali dei fratelli e sorelle, specialmente quelli che sono nella sofferenza spirituale e corporale.
- 7) Attivare in ogni fraternità la "Casa del Povero Volontario"** come risposta ai fratelli e le sorelle che si trovano nel bisogno materiale e spirituale.
- 8) Far sì che ogni fraternità locale sia animata o guidata o da un Consiglio locale appositamente eletto o dal Consiglio Regionale** attraverso l'accompagnamento fraterno, incrementando le visite fraterne e pastorali come momento di aiuto fraterno alle fraternità in gravi difficoltà.

Ringrazio il Signore per i doni ricevuti, tutti voi per la collaborazione preziosa e fattiva finora prestata che mi dà fiducia e apre il mio cuore alla speranza evangelica.

* * *

PARAGRAFO III

L'INCONTRO CON GLI ASSISTENTI SPIRITUALI DI LUNEDÌ 28 NOVEMBRE 2022

Lunedì 28 novembre 2022, alle ore 10:00, presso il Convento "**Lo Spirito del Signore**" sito a Varazze sull'altopiano Piani di San Giacomo (Via San Giovanni, 16) è avvenuto l'incontro tra il sottoscritto Ministro Regionale e i tre assistenti spirituali regionali Fra Luigi Cerea, Fra Stefano Lovato e Fra Roberto Parodi per portare a loro conoscenza la bozza del programma annuale predisposto dal Consiglio Regionale e far loro presente le necessità spirituali che oggi sono presenti nell'OFS della nostra regione.

Dopo un ampio e proficuo scambio di idee, avvenuto in un clima francescano circa le situazioni delle nostre fraternità, sono emerse le seguenti necessità primarie da tenere presente nella elaborazione e formulazione del programma annuo:

- 1) attuazione di un decentramento fraterno e pastorale** per rendere visibile il Consiglio Regionale nei suoi membri ai vari fratelli e sorelle delle diverse fraternità locali;
- 2) lo snellimento dell'apparato strutturale dell'OFS** per adeguarlo alle necessità attuali delle diverse fraternità;
- 3) l'attuazione della formazione sia a livello regionale che locale in loco** a contatto con le persone destinatarie di detta formazione, indicando loro le linee guida dei percorsi formativi per iniziandi, ammessi, neo professi e professi e consegnando loro tali percorsi attivati già in alcune fraternità della Liguria.

Su queste premesse si è stabilito quanto segue:

- 1) la presenza di 1 assistente spirituale almeno al primo dei due incontri attivati nelle tre macrozone** costituite e indicate nel **Paragrafo I del Capitolo I** del presente programma in cui verranno presentate le linee guide della formazione per iniziandi, ammessi, neo professi e precisamente:
 - *Fra Stefano Lovato* (frate francescano OFM) per la prima macro zona comprendente le zone dell'estremo ponente e del ponente possibilmente nel suo tempo libero di mercoledì pomeriggio e giovedì;
 - *Fra Luigi Cerea* (frate francescano OFM Conventuali) per la seconda macrozona comprendente le zone del Savonese, di Genova Ovest e di Genova Centro;

- *Fra Roberto Parodi* (frate francescano OFM Cappuccini) per la terza macrozona comprendente la zona del Levante e di Estremo Levante.

Occorrerà in tempi brevi portare a conoscenza degli assistenti spirituali:

- le date stabilite per detti incontri;
- i contenuti dei programmi da presentare ai due incontri formativi.

2) la presenza costante di almeno 1 degli assistenti spirituali ai nostri incontri di Consiglio Regionale nei quali, nei primi 20 minuti, fornire a noi utili indicazioni spirituali sul nostro servizio regionale alla luce della Regola OFS del Carisma Francescano e della Chiesa;

3) la presenza nelle visite fraterne e pastorali e nei capitoli elettivi per i quali si rendono disponibili a presenziare come visitatori con i due visitatori nominati dal Ministro Regionale nelle macrozone indicate al punto "1)";

4) predisporre una proposta di modifica dell'apparato strutturale dell'Ordine da discutere successivamente nei primi mesi del prossimo anno 2023 e da inviare al Consiglio Nazionale.

Al termine dell'incontro ho consegnato loro una bozza del programma da presentare al Consiglio Regionale il giorno Venerdì 9 dicembre p.v. ore 17:00 nella sede del Consiglio di Albaro (Via Aurora, 7).

E sia fatto tutto per amor di Dio e a Dio piacendo. Pax et Bonum.

Il Ministro Regionale
Vincenzo Renda



***O alto e glorioso Dio,
illumina le tenebre del cuore mio.
Dammi una fede retta,
speranza certa,
carità perfetta
e umiltà profonda.
Dammi, Signore, senno e discernimento
per compiere la tua vera e santa volontà.
Amen***